



APRILE 2024

GREEN FROGS CORREGGIO S.R.L.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CORREGGIO"

POTENZA NOMINALE 12,33 MWp

COMUNE DI CORREGGIO (RE)

**ISTANZA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A VIA – L.R.
4/2018 – [Fasc. 1311/09/2024]**

**Nota di risposta alla Richiesta di
Integrazioni post Conferenza dei
Servizi**

Progettisti (o coordinamento)

Ing. Laura Maria Conti n. ordine Ing. Pavia 1726

Arch. Sara Zucca (coordinamento)

Codice elaborato

*3162_5891_CO_VVIA_RI01_Rev0_Risposta integrazioni post
CDS.docx*

Conti



Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
3162_5891_CO_VVIA_RI01_Rev0_Risposta integrazioni post CDS.docx	04/2024	Prima emissione	G.d.L.	S.Zucca	L.Conti

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Laura Maria Conti	Direzione Tecnica	Ordine Ing. Pavia 1726
Riccardo Festante	Responsabile commerciale	
Corrado Pluchino	Responsabile Tecnico Operativo	Ord. Ing. Milano A27174
Sara Zucca	Architetto - Project Manager	
Fabio Lassini	Ingegnere Idraulico	Ordine Ing. Milano A29719
Andrea Delussu	Ingegnere Elettrico	
Matthew Piscedda	Esperto in discipline elettriche	
Michele Dessì	Ingegnere Elettrico	
Lia Buvoli	Biologa	
Fabio Bonelli	Naturalista	
Andrea Mastio	Ingegnere Ambientale	
Damiano Collu	Ingegnere Ambientale	
Sergio Alifano	Architetto	
Stefano Adami	Ingegnere Ambientale	
Graziella Cusmano	Architetto	

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com





Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Stefano Corrù	Ingegnere civile strutturista	
Matteo Zagarola	Archeologo	
Pietro Cassarini	Ingegnere idraulico	
Daniele Gerosa	Geologo	
Federico Miscali	Tecnico Competente in Acustica	Ord. Ing. Prov. CA n. 5061 - ENTECA n. 4017

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano

Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com





INDICE

1. PREMESSA	5
2. RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	6

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la risposta alla richiesta di integrazioni ricevuta in data 29/03/2024 da parte dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna in relazione all'istanza di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato “Correggio”, presentato dalla Green Frogs Correggio S.r.l. localizzato nel comune di Correggio (RE) [Fasc. 1311/09/2024], in data 25/01/2024.

La presente risposta alla richiesta di integrazioni è successiva alla conferenza dei servizi tenutasi il 19/03/2024, oltre che alla prima richiesta di integrazioni del 02/02/2024 ed alla relativa risposta in data 21/02/2024.

Si presentano a completamento della prima istanza e della prima richiesta di integrazioni, i seguenti nuovi elaborati:

TIPO DOCUMENTO	CODICE E NOME ELABORATO
DOC	3162_5891_CO_VVIA_RI01_Rev0_Risposta integrazioni post CDS
RELAZIONE	3162_5891_CO_VVIA_R16_Rev0_PMA
TAVOLA	3162_5891_CO_VVIA_T18_Rev0_DPA cavidotto di connessione

Inoltre si presenta la revisione del seguente elaborato come integrazione volontaria, a causa della modifica nella scelta di risoluzione dell'interferenza denominata “INTERFERENZA TRES-01” in cui è stata prevista una TOC, se ne presenta pertanto la revisione n.1:

TIPO DOCUMENTO	CODICE E NOME ELABORATO
TAVOLA	3162_5891_CO_VVIA_T16_Rev1_Censimento e risoluzione interferenze

2. RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Di seguito si riportano le osservazioni e richieste ricevute e se ne riporta la puntuale risposta.

1. OSSERVAZIONE

Risorse idriche: si chiede di chiarire come avverrà l'approvvigionamento idrico in fase di esercizio, sia ai fini della pulizia dei pannelli che per il mantenimento del verde e delle fasce di mitigazione (zone inerbite, zone a verde, fascia di mitigazione e area al di fuori di quella recintata). Relazionare anche sulle modalità di gestione delle stesse zone a verde;

Si chiarisce che l'approvvigionamento idrico avverrà attraverso il pozzo presente in vicinanza dell'immobile in via Per Carpi n.34, all'interno delle aree in disponibilità del proponente. Nelle fasi successive di progettazione verranno previsti i necessari controlli e verifiche (prove di qualità dell'acqua, prove di portata, manutenzione e sicurezza strutturale del pozzo) volti a garantire l'idoneità del pozzo. In caso di non idoneità verranno previsti approvvigionamenti alternativi, come per esempio autobotti. In sede di Autorizzazione Unica verrà stimato il preciso fabbisogno idrico del lavaggio dei pannelli e del mantenimento del verde e della fascia di mitigazione, verrà inoltre progettato un idoneo sistema di irrigazione. Si chiarisce che il lavaggio dei pannelli fotovoltaici avverrà senza utilizzo di detergenti e la fascia di mitigazione e le zone a verde verranno preservate secondo i principi dell'agricoltura biologica, senza utilizzo di pesticidi e composti chimici che potrebbero intaccare lo stato qualitativo delle acque e dei terreni. Inoltre la scelta delle specie arboree e della fascia arbustiva, così come la gestione e la manutenzione delle zone a verde sarà concordata con le amministrazioni locali garantendo la mitigazione e l'integrazione dell'impianto, senza favorire l'invasione da parte di insetti e zanzare attraverso specifiche misure preventive quali, manutenzione regolare delle aree verdi e gestione dell'eventuale acqua stagnante.

2. OSSERVAZIONE

Inquinamento elettromagnetico: si chiede di integrare la relazione sui campi elettromagnetici indicando la DPA dell'elettrodotto in MT di connessione dalle cabine di consegna alla cabina primaria

Ad integrazione di quanto già presente in relazione, si chiarisce che il tracciato del cavidotto è stato ipotizzato in modo da non interferire con la presenza di eventuali recettori lungo il percorso. Per quanto riguarda la stima delle DPA, il cavidotto MT di progetto risulta essere in cavo cordato ad elica, tipologia di cavidotto per cui non è richiesto il calcolo delle fasce di rispetto, sulla base delle metodologie di calcolo suggerite dall'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici), approvate dal D.M. 29/05/2008, in cui si fa esplicito riferimento al caso in questione come un caso per il quale non è richiesto alcun calcolo delle fasce di rispetto.

All'art. 3.2 dell'allegato al suddetto decreto viene infatti detto che *"sono escluse dall'applicazione della metodologia:[...]"*

- Le linee in MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)

In tutti questi casi le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal Decreto interministeriale n. 449/88 e dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991".

Nonostante quanto sopra esposto, la stima delle DPA per le linee di connessione cordate a elica in MT è stata comunque valutata secondo il DM 29 maggio 2008. Tale decreto prevede per un cavo interrato come quello di progetto, ovvero di sezione 240 mm² con In (corrente nominale) 270 A, una fascia di rispetto di 0,90 m. In accordo con la metodologia di calcolo prevista, si evince come questa distanza venga considerata a partire dal centro della terna. Il cavidotto di progetto risulta interrato



per una quota di 1,0 m dal livello del suolo, si può quindi dedurre come l'intera DPA di 0,9 m risulti inclusa all'interno del terreno e, pertanto, non costituisca un rischio per l'eventuale presenza di recettori posti al livello del suolo. Ad integrazione ed a conferma di quanto sopra esposto si allega l'elaborato grafico 3162_5891_CO_VVIA_T18_Rev0_DPA cavidotto di connessione, in cui si evidenzia come il recettore più vicino sia a circa 7 m dal cavidotto interrato, distanza ben maggiore della DPA stimata. In fase esecutiva sarà comunque redatta un'analisi puntuale sulla presenza di recettori in funzione delle esatte modalità di posa del cavidotto.

3. OSSERVAZIONE

Suolo e sottosuolo: vista l'ampia area interessata dall'intervento, attualmente ad uso agricolo, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo interessato dall'intervento, si chiede di valutare la previsione di un monitoraggio biologico del suolo mediante l'adozione di appositi indici quale ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS), con modalità e periodicità da perfezionare eventualmente in sede di Autorizzazione Unica

Il monitoraggio è stato valutato in via preliminare nel seguente elaborato 3162_5891_CO_VVIA_R16_Rev0_PMA. Si conferma che in sede di Autorizzazione Unica verranno dettagliate e perfezionate modalità e periodicità degli interventi.